

Il Beato Giovanni Maria Boccardo



LA SUA VITA

Primo di dieci figli di Gaspare e Giuseppina Malerba, nasce a Testona di Moncalieri (TO) il 20 Novembre 1848.

A 16 anni, terminati gli studi ginnasiali, Giovanni M. chiede al padre il permesso di andare in seminario, manifestando il suo desiderio di farsi prete.

Terminati gli studi, il 3 giugno 1871 viene ordinato sacerdote. Essendo forte il suo richiamo alla santità desidera entrare in un ordine religioso, ma il Vescovo gli risponde: "il tuo Ordine è il Seminario" e lo nomina prima assistente, poi direttore spirituale dei giovani seminaristi a Chieri e a Torino.

In questo incarico è guida e padre dei suoi chierici e dà loro il meglio del suo cuore e della sua scienza sacerdotale.

Il Boccardo è consapevole che la sua condotta deve contagiare i suoi alunni; deve essere santo non solo per sé, ma per santificare.

In questo periodo completa gli studi e nel 1877 consegue la laurea in Teologia. Viene pure nominato Canonico della Collegiata di S. Maria della scala in Chieri (TO)

PARROCO

Nel 1882 il Vescovo lo invia parroco a Pancalieri, ove rimane fino al termine della sua missione terrena, il 30 dicembre 1913.

La parrocchia fu per lui vera "Terra di Missione" che, nel diurno logorio della quotidianità, conservò ed accrebbe il suo entusiasmo apostolico dei primi anni. Il 24 settembre 1882 giorno della sua entrata in Parrocchia di Pancalieri, si offre vittima per il bene dei suoi parrocchiani, perché neppure una delle persone a lui affidate andasse perduta.

Sa che il primo compito di un parroco è l'evangelizzazione. Predica Gesù Cristo e il suo Vangelo per intero, diffonde l'Amore a Gesù Eucaristico.

E' assiduo nell'insegnamento della catechesi e nel ministero della Misericordia. Egli è il Pastore Buono, padre di tutti, specialmente degli ammalati e dei poveri. Sa soffrire e sorridere anche nelle austerità della vita quotidiana. Pastore fedele, serve la sua parrocchia con cuore di padre fino alla morte. Nel 1884 per l'epidemia di colera che si era diffusa nel paese, il B. G. M. Boccardo si prodiga con tutte le forze, anche a rischio della propria vita, spendendo tutte le energie fisiche, morali e le sue sostanze.

Gli anziani soli, i bambini orfani, i poveri senza casa, né famiglia segnarono profondamente il cuore paterno del Beato.

La sua dedizione totale fa rifiorire nella vita cristiana la sua comunità. Pregò, si consigliò e quando fu certo della volontà di Dio iniziò la fondazione dell'Opera di Carità e in seguito la Congregazione delle Povere Figlie di S. Gaetano. Le prime giovani da lui formate, erano disposte ad ogni sacrificio con il sorriso sul volto. La Congregazione ha per modello il grande S. Gaetano, insigne testimone della carità di Cristo, imitandone la vita povera, umile, abbandonata a Dio che spinge ad amare il prossimo fino all'eroismo.

Il Beato G. M. Boccardo, fermo nella speranza, forte nella fede, amplia gli orizzonti della sua opera e apre altre 35 case filiali.